

Il mistero del Santo Rosario

con le riflessioni dettati per Madre di Dio

alla base di: *Messaggi per gli Ultimi Tempi che sono proprio giunti*

Introduzione

A disposizione del caro Lettore e soprattutto agli uomini di fede cattolica, affidiamo una successiva voce del Cielo. Questa voce comporta delle riflessioni della Madre di Dio sul tema di santo Rosario che fanno parte dei *Messaggi per gli Ultimi Tempi che sono proprio giunti*.

La Madre di Dio ci esorta alla preghiera del Rosario per cui noi possiamo arrivare alle altezze di santità e dell'unione mistica con Dio. La chiave di comprensione del mistero del Rosario è la fede nella sua potenza. Secondo la Madre di Dio tale atteggiamento è un fondamento di umiltà.

Nel Rosario, nella sua meditazione l'uomo s'immerge nelle più grandi misteri di Dio: il Rosario contiene in sé tutti i misteri e tutte le grazie che le anime necessitano per unirsi con Dio. Questa strada è una semplice strada verso il Cielo che ognuno può fare... Il Rosario è un trasferimento dei meriti e delle grazie da ogni mistero all'anima ed alla vita dell'uomo che lo recita affinché possa prendere il suo posto nell'opera di Salvezza del mondo (le parole della Madre di Dio prese dai testi delle meditazioni del Rosario). Auguriamo al Lettore di andare alla profondità.

Rev. P.N.

1. L'Importanza del santo Rosario

07.10.2013

La Madre di Dio: *Il Rosario è la Mia gioia, il Rosario è la Mia festa. Oggi vorrei esprimere ancora più chiaro che cosa è il Rosario per Me e che cosa è per il mondo. Il Rosario è una preghiera per cui si può arrivare all'altezza di santità; è una strada dell'unione mistica fino al Cielo. Il mistero di tale strada consiste in umiltà e contemplazione. La fede in potenza del Rosario – ecco umiltà. L'umiltà abbraccia anche obbedienza e pazienza, piccolezza dell'anima che compie quello che ne è ordinato e lo fa senza consolazione e straordinarietà. La contemplazione è una strada per conoscere Dio ed implica desiderio di conoscere la Mia vita perfettamente unita alla vita del Figlio di Dio. Nella riflessione dei misteri del Rosario l'anima s'immerge nei più grandi misteri di Dio.*

*Il Rosario implica tutti segreti e tutte grazie di cui hanno bisogno le anime per unirsi a Dio. È una strada affatto diritta al Paradiso sulla quale ciascuno può andare. Non ne sono necessari né particolari abilità, né luoghi, visto che il Rosario è una preghiera per i piccoli che non hanno niente. La riflessione sui misteri del Rosario deve essere una prova d'unione con la vita che onorava Dio e che Gli piaceva, cioè colla Mia vita.*

*Ogni uomo riceve una moltitudine di grazie a misura della sua capacità secondo l'intenzione Divina. Io ho ricevuto di più perché ero di più abile accogliere queste grazie, ma ogni uomo riceve altrettanto di grazia, cioè il massimo che è in grado di accogliere. Questo è il punto di partenza in ogni mistero: in quale misura l'uomo è in grado di ripetere nella propria vita questo che vede nel Rosario. La mia vita non c'era altro che un amoroso accompagnare Dio nelle Sue intenzioni. Non desideravo nulla per me stessa e non aspiravo a nulla; cercavo soltanto andare sempre di pari passo al mio Prediletto.*

*Il Rosario è un trasferimento di meriti e di grazie d'ogni mistero nell'anima e nella vita dell'uomo che lo recita, perché possa prendere il suo posto in opera di Salvezza del mondo. Il mistero di Salvezza e di Redenzione non è un mistero chiuso ma un'opera che continuamente chiama gli uomini per continuarla. Grazie alla preghiera umile, la vita dell'uomo può essere perfezionata in Rosario e per Rosario unito alla vita di Mio Figlio e la Mia vita, unito a fatiche e sofferenze, a gioia e felicità, ma anche a grazie e meriti. L'uomo umile sa bene che la Salvezza della sua anima si realizza per il merito di Mio Figlio - Redentore del mondo, e non per i sforzi e le preghiere umane. Recitando il Rosario un cristiano si unifica all'opera di Salvezza compiuta per il Figlio di Dio. In questa opera Dio è stato glorificato e solo partecipando ad essa che un'anima riceve la Salvezza. Non c'è altra sorgente di Salvezza e mai ci sarà. Dunque l'uomo deve cercare Salvezza e felicità soltanto e esclusivamente nei meriti del Figlio di Dio. Questo proprio io l'ho fatto accompagnando dappertutto Mio Figlio dal momento della Sua nascita fino alla Sua morte.*

*La recita del Rosario è dunque un inserirsi all'opera che ha perfettamente glorificato Dio. Ogni anima che sulla terra si unisce a quest'opera, è come un fiore nuovo nella corona di gloria che incorona Dio Padre. L'uomo non deve desiderare adornare Dio con la propria corona ma in umiltà desiderare partecipare a questa corona ch'è stata apportata dalla terra dal Suo Figlio prediletto.*

*Ogni Rosario offertoGli con amore Gliene porta grande gioia perché ammira Dio nella Sua opera ch'aveva inteso per salvare l'umanità. Ogni Mio merito ed ogni merito del Figlio Mio sono come attualizzate ed offerte a Dio Padre; in tal modo un torrente di glorificazione inviato da Terra a Paradiso non finisce mai nonostante Mio Figlio ed Io abbiamo lasciato la Terra per ricevere gloria meritata. Quest'opera di glorificazione senza fine permane sulla Terra proprio grazie ai*

*vostrì Rosari e perciò sempre ve ne chiedo; la risposta di Dio a questa glorificazione è sempre la grazia e la misericordia che sono come torrente di ritorno che scorre sulla Terra.*

*I tuoi discorsi di questo mese saranno dedicati al mistero del Rosario. Rivolgeremo al mondo un appello che ancora una volta lo chiamerà alla recita del Rosario. Adesso ti benedico, figlia Mia, nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.*

## 2. L'Importanza delle riflessioni nel Rosario

10.10.2013

**La Madre di Dio:***le Mie parole riguardano adesso il Rosario che vi prego. Questa preghiera ha una potenza enorme. Tanto più potente quanto più fortemente unita alla vita di Mio Figlio e Mia vita, e tanto più è unita quanto l'uomo cerca di entrare nei misteri del Rosario. Lo Spirito di Dio conduce un'anima in questa preghiera perché possa aderire al Mio Cuore ed al Cuore di Mio Figlio e vivere tutte le nostre sofferenze e gioie.*

*Voglio richiamare la vostra attenzione su questo mistero. Il Rosario ha una potenza racchiusa nei misteri. Si deve accostare misteri con umiltà grande affinché siano rivelate. L'umiltà consiste in recita di decine successive del Rosario, in ripetizione delle parole di preghiera di "Salutazione angelica". Queste decine preparano un'anima ad entrare in profondità del Rosario dove si trova fonte di grazie. Dovete necessariamente entrarvi per prendere tutto ciò vi ha preparato vostra Madre. Voglio impararvi attingere le grazie dal Rosario.*

*La recita del Rosario deve essere per voi un distacco dai vostri affari, problemi di vita terrena ed un trasferimento nella Mia vita e nella vita di Mio Figlio. La storia di Salvezza del mondo s'è compiuta in silenzio e segreto, e soltanto la sua ultima dimensione è stata dimostrata sia ai fedeli sia agli infedeli; però la storia di Salvezza s'è cominciata molto più prima, ed il Rosario, dall'inizio alla fine, parla appunto di questa storia. Solo quando la si accoglie dall'inizio, è possibile vivere veramente il suo punto culminante, cioè, una propria e vera vittima – Passione di Mio Figlio. Dio M'ha rivelato i Suoi misteri ed ha preparato per molti anni alla loro accettazione affinché io possa essere in grado accompagnare Dio nella sua opera. Perciò anche i misteri del Rosario preparano un'anima ad entrare in profondità del mistero di Redenzione ed accoglierlo alla propria vita. Il Rosario comprende raccolta di misteri: cominciando dalla chiamata dell'uomo fino al compimento della sua vocazione; comprende tutti i misteri necessari alla conoscenza piena del mistero di Redenzione. Ogni giorno, cominciando da oggi, vi faccio entrare in questi misteri. Dovete comprendere che una vera unione dell'uomo con Dio deve proseguire strada di rinnovamento in se stesso dei meriti onorevoli di Messia. Il mio esempio vi dona speranza che un*

*uomo per la grazia di Dio è capace ad imitare Dio. Io sono la vostra Madre ed anche se non sono stata ferita dal marchio di peccato, tuttavia partecipo alla vostra sventura nel Mio Cuore Immacolat; sono compassionevole con ognuno di Miei figli. Essendo vostra Madre io Mi prendo a cuore il vostro destino; la lotta vostra è la Mia lotta. Vi chiedo ad ascoltare di nuovo la Mia voce; desidero chiarirvi ancora una volta il mistero del Rosario e chiamarvi alla sua recita con tutto il cuore, con mani e labbra recitanti le preghiere successive, con cuori ed occhi rivolti ai misteri celesti.*

Meditazioni dei misteri del Rosario

24.10.2013

***La Madre di Dio:** Scrivi, figlia mia, perché il mondo ha bisogno di queste meditazioni; perché così poca gente recita il Rosario ed ancora meno medita i suoi misteri. Queste riflessioni sono molto importanti perché fanno entrare anima nel mondo Divino, insegnano le verità di fede, e non solo conoscere e capire ma anche amare.*

MISTERI GAUDIOSI

10.10.2013

*I misteri gaudiosi formano l'annuncio dei futuri avvenimenti. Sono pieni di gioia malgrado preannunziano cose dolenti. Ecco la gioia ci viene dal fatto che Dio compie la sua promessa. L'umanità viene colmata di grazia. Dio stesso viene a noi, agli uomini, sulla Terra per vincere per sempre il peccato originale e riparare a Suo Padre delle infedeltà dei fratelli. La speranza e la gioia scorrente dai questi misteri, la verità sulla Salvezza e la nostra felicità non può essere oscurata dall'annuncio di dolore. Questi misteri preparano l'anima ad accogliere la croce.*

1. L'ANNUNZIAZIONE ALLA BEATAVERGINE MARIA

10.10.2013

*Il primo mistero gaudioso è l'inizio di tutto. L'angelo rivela all'uomo la volontà di Dio. L'uomo a cui orecchio Dio rivolge parole della sua promessa – è una Vergine in cui ha trovato predilezione sin dall'inizio affinché fosse concepita immacolata per partorire il Figlio di Dio. In questo mistero Dio nasconde il suo amore alla Vergine in cui fonda il suo Israele nuovo. Tutta la storia dell'umanità s'inizia da capo; dall'altezza del Cielo lo Spirito Santo s'infonde in nuova Eva e dal suo grembo estrae nuovo Adamo. Anche se Adamo fu il primo, nuova Eva diventa la sua Madre.*

*Io sono nuova Eva, nata di nuovo Adamo; il silenzio nella Mia bocca, il sigillo dell'Altissimo sul Mio Cuore; vengo compiere la Sua Volontà in confronto all'umanità. Con soffio dello Spirito Santo nel Mio Cuore apparve una ferita, il ricompensò per delitto di Eva presa dalla costola di Adamo. Il Mio cuore pagherà per un'altra ferita, che cioè, ha creato Eva facendo morire Adamo. Io farò risorgere Adamo, gli darò una vita nuova; il Mio corpo diventerà la sua culla e il Mio Cuore – il suo nutrimento. Nessun uomo è capace di pagare peccato di Adamo, perciò Dio stesso rivestendo natura umana viene sulla Terra. I Suoi piedi toccano sabbia, la Sua bocca aspira l'aria, il Suo sorriso saluta i fiori creati dalle Sue dita.*

*L'invito dell'Angelo fu una domanda di Dio per il Mio corpo e la Mia anima che doveva penetrare una spada di dolore. Colui che amava la Mia anima, doveva causare in Me una gioia più grande e darMi una sofferenza più crudele nascendo e morendo nelle mie braccia. Ho sentito felicità ineffabile accogliendo soffio dello Spirito Santo; Egli era in Me ed Io ero in Lui; la nostra unione è diventata corpo in Gesù Cristo, un Messia di Dio, il Figlio del Dio Vivente che la sua immortale natura ha rivestito della natura umana per fare sacrificio per l'umanità. La morte di Gesù sarà uno strappare il Mio Cuore, sarà una morte più crudele, un pagamento per la morte di tutti gli uomini che devono morire per causa dell'atto di Eva. "Sì - ho detto - desidero la Tua Volontà, Dio mio". Il Mio Cuore accolse il Figlio divino insieme alla Sua croce che nello stesso tempo fu una spada nella mano del neonato con la quale doveva dar'Mi colpo mortale. Ho accolto Gesù insieme alla missione di Redenzione dell'umanità e questo significava che il Mio "sì" abbraccia tutto, qualsiasi cosa avrebbe deciso Dio per soddisfare la sua giustizia.*

*La promessa s'è compiuta ed il Mio grembo è stato riempito dalla luce che non cesserà mai splendere sull'umanità penitente. Il suo rancore, il suo gemito è stato accettato; l'annuncio del segreto da parte dell'Angelo fu una risposta di Dio alle preghiere dell'umanità cacciata dal paradiso. Così sono state in Me espunti i peccati di Eva. Sia benedetto Dio che l'impossibile fa possibile, e secondo la sua misericordia non ha cancellato le sue creature infedeli, anzi ha detto: "Formiamo loro ancora una volta, e stavolta facciano vedere la loro fedeltà". Amen.*

## 2. LA VISITA DI MARIA AD ELISABETTA

17.10.2013

*Adesso, figlia Mia, desidero parlare del secondo mistero del Santo Rosario, cioè, del mistero gaudioso perché pieno di fiducia e di pace. Dio per il suo Angelo Mi ha manifestato la sua Volontà, anzi Mi ha svelato il mistero. Questo mistero doveva rimanere mistero fino al tempo quando Gesù doveva realizzare la Sua grande opera. Il mistero però che non potevo svelare a nessuno, è stato*

*manifestato ad Elisabetta in cui L'Altissimo ha chiamato in vita il suo profeta che andrà un passo davanti a Lui.*

*Il profeta Giovanni è stato illuminato e colmo di doni dello Spirito Santo già nel grembo di sua madre; questo fatto s'è realizzato nel momento in cui Elisabetta piena d'umiltà ha accettato la grazia di Dio. Giovanni è stato illuminato in risposta alle suppliche di sua madre che col grande amore aspettava il Messia. Giovanni Battista fu creato in Elisabetta. La sua concezione è avvenuta per un miracolo, grazie al quale il buon Dio l'ha preparata per accogliere il mistero rivelato nella Vergine a Nazareth. Pure lì è successo un miracolo; ecco ha concepito quella che non conosceva marito e partorito quella che era Vergine. Elisabetta ha creduto per la prima volta accogliendo il dono di Dio in forma del suo concepimento; adesso doveva credere per la seconda volta perché la sua prima prova l'aveva superato con la fede. Ella ha conosciuto come prima questo mistero manifestato soltanto ad una persona sulla terra. Ella piaceva molto a Dio perciò proprio a lei io sono stata mandata affinché il Mio grembo portante il Mistero l'accordasse la sua prima benedizione.*

*Figli miei, Dio facendo le sue meraviglie si serve degli uomini, di gente debole che accoglie la Sua Volontà. Per manifestare il suo mistero ed offrirlo al mondo Dio s'è servito del bambino nel grembo di sua madre - cioè di Giovanni che ha riconosciuto l'accostantesi Redentore del mondo. Giovanni fu degno e candido in tale misura che malgrado peccato in cui nascesse, poteva riconoscere il Volto di Dio. Guardate, come si deve diventare piccolo per piacere a Dio, come grandi doni accorda Dio a coloro che sono minimi. La fede partorisce la grazia. Grazie alla fede di Elisabetta è nato il profeta Giovanni, e grazie alla Mia fede è nato Cristo. "Benedetta sono io perché ho creduto che s'adempiranno per Me le parole dette dal Signore". Questa verità all'ispirazione dello Spirito Santo ha pronunciato anche colei che ha creduto che pure in lei si può adempiere la Volontà dell'Altissimo. Da questo mistero scorre saggezza che sta nella fede e d'allora in poi suonerà in eterno un inno in onore di coloro che hanno creduto: Benedetti che avete creduto, perché s'adempiranno in voi le parole dette dal Signore. Voi sarete eredi di grazia destinata a voi dai secoli perché in voi e per voi sia proclamato l'onore dell'Altissimo per tutti i confini della Terra. Amen.*

### 3. LA NASCITA DEL SIGNORE GESÙ

18.10.2013

*Oggi voglio che i tuoi pensieri s'immergessero nella gioia di Natale. La nascita del Messia significava la fine di schiavitù, schiavitù di peccato e schiavitù di Satana, ed anche più crudele*

*schiavitù - di morte. I peccati commessi dall'uomo caricavano la sua anima, perché nessuno poteva ne sapeva vivere senza peccato, e questo fu il marchio di peccato originale. L'uomo avendo peccato una volta, doveva già peccare sempre perché la sua natura è diventata corrotta. L'uomo ha tradito Dio ed è stato punito. Da quel momento non poteva già abitare insieme a Lui; e nella sua indegnità ha perso la grazia Divina ed è stato allontanato da Dio a causa di peccato. Questo precipizio aumentava con ogni peccato e non c'era speranza per ulteriore unione dell'uomo con Dio oltre questa unica, cioè, che un Messia venuto al mondo darà fine a questa disgrazia.*

*L'uomo ha tradito il suo Creatore, come dunque potrebbe desiderare un premio? Per quali opere avrebbe avuto ricevere il Regno? Come potrebbe condividere con Dio la vita eterna dato che non sapeva dividere con Lui la vita terrestre e questo appena per un momento? Quale penitenza dovrebbe realizzare per cancellare questo tradimento che ha portato tanta disgrazia al mondo intero?*

*Dio si è lamentato della sua creatura infedele ed ha deciso riparare Egli stesso quello che l'uomo aveva distrutto, ricostruire quel legame che è stato interrotto. Ha voluto perfezionare l'uomo attraverso penitenza e sofferenza immensa assunta volontariamente come castigo per i peccati. Questa penitenza era però molto grande, così grande che nessun uomo sarebbe capace subirla; per questo Dio solo ha voluto assumere la natura umana per appagare infedeltà dell'uomo verso la Maestà di Dio. In Gesù, nel Figlio di Dio che doveva riscattare tutto il genere umano, sarà possibile la Salvezza d'ogni uomo che, per la fede e la partecipazione in sofferenza del Figlio di Dio, diventerà la Sua parte e dunque diventerà degno in Lui e in Lui entrerà nel Cielo; in Lui vivrà eternamente nella gloria il suo Padre. Ha realizzato questo che aveva annunciato; ha creato la Madre e L'ha conservata dalla macchia di peccato originale affinché il Suo grembo diventasse Cielo, da cui nascerà il Figlio di Dio.*

*Ecco il segreto che nascondeva il Mio grembo, ecco il mistero che ha abbracciato il Corpo piccolino di Gesù, ecco intero Dio nascosto nel neonato che tende goffamente le maniglie, per afferrare un pochino d'amore prima di Gli verrà accettare la mole d'odio. La creatura che L'aveva tradito e rigettato e che è stata allontanata - adesso ha ricevuto Dio non come in proprio. Dio si è abbandonato tutto nelle mani delle sue creature; al loro esilio hanno ricevuto una grande consolazione - Dio è con loro, Dio solo è venuto dal Cielo per le sue sfortunate creature, perché si levino e ritornino al Paradiso, grazie al Suo Sacrificio. Amen.*

*Figlia mia, scrivi le parole che ti dirò sul quattro mistero. Sapevo che Mio Figlio doveva morire. Sapevo che dicendo “sì” per tutto, ho espresso la sua volontà, cioè, compiere i piani di Dio riguardo a Me. Il mistero d’offrire il Figlio di Dio è un’accezione della Volontà di Dio riguardo a sé stesso, riguardo ai propri vicini ed un’espressione di assenso affinché questa Volontà s’adempisse indipendentemente da come sarà. Molto più difficilmente è accettare la Volontà di Dio quanto ad altri, a coloro che amiamo. Gli uomini s’affidano a Dio ma non sono pronti accettare sofferenza che viene sui loro vicini. Pure questo è la volontà di Dio che bisogna accettare.*

*Molte volte chiedevo perché io possa togliere il dolore a Mio Figlio e soffrire di più, perché Egli soffrisse di meno, eppure sia Egli, sia Io dovevamo bere il calice pieno di giustizia di Dio fino al fondo. Non potevo niente togliere del Suo calice, ma bevendo il mio proprio, contribuivo ad alleggerimento al Suo Cuore.*

*L’abilità d’accogliere sofferenza che incontra gli altri è pure dono dello Spirito Santo. Lo Spirito Santo accorda la sua forza ed ardore a coloro che accolgono questa sofferenza passiva, perplessità e debolezza in cui devono sopportare il dolore dei suoi prossimi. La redenzione del mondo richiedeva due sacrifici: sacrificio dell’Agnello di Dio che fu Mio Figlio e sacrificio della Madre di cui prototipo in grazia fu Abramo. Riconsegnando Figlio Mio a Dio - Gli ho restituito anche il Mio Cuore perché Gesù riempiva tutto il Mio Cuore. Nel tempio ho lasciato il mio Cuore insieme a Gesù che Dio aveva accettato e salutato sul suo altare colla bocca del profeta Simeone e la profetessa Anna. Dio ha pure accettato il Mio sacrificio e M’ha annunciato la Sua grandezza.*

*L’abbandono alla Volontà di Dio richiede grande fiducia e fede che Dio è amore e tutto che domanda è amore, anche se gli uomini non sempre sono abili intravederlo. L’amore sulla Terra è sempre legato alla sofferenza perché sofferenza è una prova più fedele dell’amore. Colui che ama, deve essere pronto a subire sacrificio per amore. Più l’uomo s’accosta a Dio sulla Terra, più sarà grande la sua sofferenza. Io ero più vicino a Gesù, dunque il Mio Cuore ha pagato per questo il prezzo giusto. Adesso però la sofferenza s’è cambiata in felicità, e grazie alla tenacia in esperienza di soffrire sono anche più vicino a Mio Figlio nel Cielo. Ricordate dunque che coloro che vogliono essere più vicino a Dio nella Sua felicità devono essere più vicino a Dio nella Sua sofferenza sulla Terra. Amen.*

5. GESÙ VIENE RITROVATO NEL TEMPIO DI GERUSALEMME

22.10.2013

*Figlia mia, ascolta le Mie parole sul segreto che voglio vivere insieme con te. Questo mistero è chiamato gioioso anche se ne ho versato molte lacrime e con difficoltà posso dimenticare timore*

*che M'ha circondato. Padre Eterno Me ne ha mostrato tutto che doveva vivere il Mio Cuore quando verrà il tempo e quando Mi verrà prendere Mio Figlio. Gesù non apparteneva a Me, ne sapevo bene, ma come ogni madre Lo desideravo proteggere e volevo avere sempre con Me per poter farlo. Non Lo potevo però proteggere davanti alla Volontà di Dio eternamente decisa. Gesù doveva già presto abbandonarMi. Il tempo scorre implacabile velocemente per coloro che s'amano; questi anni che rimanevano a me per assistere Mio Figlio furono come un momento in cui appena potevo godere abbastanza del Suo sorriso. La coscienza di futuro inevitabile s'intrecciava continuamente nella nostra vita, tuttavia io come Madre desideravo non mene ricordare, desideravo amare e dare a Lui molta gioia in quanto sarò capace. Gli anni però passavano e Gesù pareva sempre di più abbandonarMi per una vita che il Padre del Cielo aveva deciso per Lui.*

*Questo primo abbandono Mi ha desolato molto, ma che cosa c'era in confronto al seconda abbandono quando Gesù Mi ha abbandonato non per tre giorni ma per tre anni del suo insegnamento? Che cosa però c'erano questi tre anni in confronto al terzo abbandono che dovevo vivere sotto la croce? La mia anima fu preparata al martirio estremo che dovevo sopportare in unione col martirio di Mio Figlio. E più tardi, solo più tardi è venuta lunga attesa, lunghe ore, lunghi giorni d'attendere lo Spirito Santo che Mi ha portato consolazione, dopo che ancora tanti anni ho dovuto aspettare per gioia totale di vedere Figlio Mio senza disgrazia d'essere abbandonata per Lui. Non sapevo vivere senza Lui, la vita senza Lui era morire, ma questo mistero M'ha insegnato che dopo ogni sofferenza viene consolazione. Gesù ci ha permesso ritrovarsi e prenderLo a casa; ancora non c'era il tempo; c'era soltanto trafitta del Mio Cuore, ancora non adesso, e poi, più tardi Egli risorgerà ed il Mio Cuore insieme a Lui.*

*Questo mistero è un mistero gioioso perché istruisce sulla verità che nessuna sofferenza quaggiù non è eterna, e la gioia di cui Dio ricompensa un'anima che accoglie la Sua Volontà è incomparabilmente grande in confronto a sofferenza. Essa bisogna sempre accogliere con fiducia perché in sofferenza e per essa diventiamo felici in eterno. Amen.*

*Adesso voglio occuparsi dei misteri luminosi. Questi misteri preparano il mondo per la venuta di Gesù come Dio. Lo sai, figlia Mia, che non tutti L'hanno accolto e poi in parte i Suoi miracoli hanno apportato una reazione contraria – l'odio e l'invidia. I misteri luminosi sono l'annuncio della Redenzione, del miracolo che Dio stesso compierà nel Suo Figlio. In questi misteri Dio non solo annunzia la Sua vittoria sulla morte e Satana, ma anche insegna all'uomo precisamente il Suo disegno di Salvezza. Si può dire che in questi misteri si trova tutto il Magistero della Chiesa, tutta la verità che insegna e che deve trasmettere; ed è cioè la verità sulla divinità di Gesù, sulla natura triplice di Dio, sulla Mia mediazione e posto nella Chiesa accanto a Mio Figlio, sulla necessità di conversione e proclamare la Parola di Dio per la Salvezza di tutti gli uomini, ed anche sul posto della Santa Messa nei misteri di Redenzione, sul rispetto al Santissimo Sacramento e sugli altri sacramenti della Chiesa. Questi misteri formano una fonte della santa Chiesa, un ricordo dell'insegnamento che Gesù proclamava con la propria vita come il Figlio di Dio e come l'Uomo vivente fra gli uomini.*

## 1. IL BATTESIMO DI GESÙ NEL GIORDANO

23.10.2014

*Il primo mistero luminoso presenta verità sul primo dei sacramenti, cioè, il sacramento di cui comincia tutto e senza cui non esistono gli altri sacramenti – il santo battesimo. La potenza del santo battesimo scaturisce dall'opera che Mio Figlio, il Salvatore del mondo, ha assunto su di Sé. Gesù, entrando nelle acque di Giordano, ha mostrato all'umanità quello che doveva realizzare in sfera di spirito. Con la potenza della Sua Offerta ha purificato le anime che entrano nella sorgente in cui Egli stesso s'è immerso. Perciò coloro che consegnano i loro peccati a Gesù, ce ne sono svuotati proprio in Gesù Cristo che è venuto al mondo per togliere i loro peccati e annientargli con la potenza della sua versata Sangue innocente. Il santo Battesimo è già dunque frutto della Passione di Gesù Cristo; anche se nei misteri compare prima, però per l'uomo è già conseguenza della Passione del Figlio di Dio. In questo mistero Cristo consapevolmente assume la responsabilità per tutto il genere umano ed incomincia la sua vera e propria espiazione che continua già senza sosta fino alla morte stessa del Salvatore.*

*Si rivela qui pure la verità sulla Trinità Santa che è l'unità. Dio Padre apre il Cielo in risposta alla Vittima del Suo Figlio Divino, e lo Spirito Santo è mandato in mondo per fortificare, guidare e riempire coloro che camminano in verità; perciò la Santa Trinità s'unisce all'uomo di cui*

*natura è stata assunta da Gesù come Dio e perciò l'ha esaltata, risanata e resa capace di essere in relazione con la Trinità Santissima. Dio accetta l'Offerta del Suo Figlio ed accoglie l'uomo che in Gesù diventa una creatura nuova, figlio di Dio su modello di nuovo Adamo. In questo modo l'uomo viene presentato a Dio, però rimane ancora farlo entrare attraverso la porta chiusa del Cielo, e questo si deve realizzare per una Vittima grande che Gesù consapevolmente compie sul Calvario.*

*Il Battesimo santo è dunque il primo sacramento della Chiesa nuova in cui l'uomo immerso in Cristo rinasce nella potenza dei Suoi meriti e della Vittima. Ogni battesimo è un'apertura del Cielo per l'uomo e un mandare lo Spirito Santo sul cammino che deve fare per arrivare al posto del suo destino. Nel momento di Battesimo l'uomo ottiene tutte le grazie necessarie per poter arrivare alla Patria celeste, e se non avesse peccato, sarebbe stato salvato subito. Tuttavia a causa di peccato Dio nella sua misericordia ha istituito i sacramenti successivi affinché ogni peccatore possa arrivare all'unità con Dio nel Regno Celeste. Amen.*

## 2. LA RIVELAZIONE DI GESÙ ALLE NOZZE DI CANA GALLILEA

24.10.2013

*Oggi ti dirò del secondo mistero luminoso – del miracolo alle nozze di Cana dove sono stata presente. Cana Galilea simboleggia il mondo in cui Cristo entra e lo colma di cose che gli mancano, grazie alla Mia intercessione. Io sono la Madre offerta a voi, offerta a tutta l'umanità perché Io sia la sua Madre. Essendo Madre vedo tutti i vostri bisogni e cerco di prevenire prima che sia troppo tardi. Ovviamente ho cura di tutti i vostri bisogni ma le più necessarie sono i bisogni delle vostre anime affinché non vi manca mai luce di verità.*

*Sempre quando sono chiamata per Miei figli, mi reco davanti al trono di Dio e intercedo per loro, e questo non perché Mio Figlio non conosce i vostri bisogni, ma perché Egli vuole concedere le sue grazie attraverso Me. Concedendovi le grazie per la Mia intercessione, Mio Figlio si rivela più generoso e mite a causa dell'amore per Me. Io sono Sua Madre, Madre di Dio e Madre dell'umanità, io sono Madre di tutti i peccatori. Nel mio Cuore unisco l'amore di Dio con l'amore dell'uomo, riconcilio i figli con il loro Padre, gli rimetto di nuovo nella Sua grazia. Il posto della vostra Madre è sempre sotto la croce del Suo Figlio. Dalla Passione e Morte di Gesù attengo le grazie per tutti Miei figli.*

*Questo mistero dimostra il posto che Dio Mi ha destinato nella Chiesa. Spesso Dio aspetta alle mie preghiere per cominciare operare. Così sarà anche adesso. Dio non lo fa a causa del Mio potere ma a causa di voi affinché sapete che non siete soli, avete la Madre nel Cielo. Se sareste capaci abbandonare la propria madre agli altri bambini? Ognuno che ha conosciuto l'amore*

*materna, vorrebbe abbandonare tutto altro anzichè madre. Gesù sulla croce ha dato la propria vita per voi e morendo vi ha donato pure quest'ultima gioia che gli apparteneva solo a Lui, vi ha donato Me stessa. Io sono la Madre della Chiesa, Madre del Vangelo, Madre della Parola, Madre dei Sacramenti Santi, Madre della Salvezza. Dopo la partenza del Mio Figlio io sono rimasta con voi perchè appartengo alla Chiesa come il suo patrimonio, come tesoro offerto alla Chiesa alle ultime parole del testamento di Gesù. Sono inseparabilmente legata con la Chiesa; sono la sua colonna sulla quale riposa lo Spirito Santo; sono amore che raccoglie perduti figli di Dio alla sua tavola; sono magnete che attira la grazia dello Spirito Santo alla Chiesa. Gesù pronunzia parole: "Che ho da fare con te, o Donna?" Sai che significano queste parole? Significano che tempo inteso dalla misericordia di Dio, appartiene a Me. Quando mancherà del vino, finiranno le nozze. Amen.*

### 3. GESÙ ANNUNCIA IL REGNO DI DIO E INVITA ALLA CONVERSIONE 25.10.2013

*Scrivi adesso sul terzo mistero luminoso. Dove sono Io in questo mistero? Sono in preghiera ed penitenza che accompagna Figlio Mio durante i Suoi escursioni ed insegnamento. Il Mio pensiero è sempre vicino a Lui. L'accompagno ad ogni passo per esserGli sempre vicino quando avrà bisogno di Me. È un atteggiamento di umiltà ed amore. Essere per Dio sempre ed in ogni dove sta Lui. Ricordate che è Dio stesso a realizzare l'opera d'evangelizzazione; è Lui che annunzia la Parola di Dio all'estremità della terra; Egli converte; e voi siete solo soltanto distributori della Sua Parola, apostoli chiamati per Lui alla sua opera. Dovete andare come gli apostoli con Lui e fare quello che Lui fa e non per se stessi e pura vana gloria. Ogni uomo deve diventare lampada limpida in cui però Dio stesso è luce, Dio è fuoco che illumina; ma ha bisogno degli apostoli per essere diffuso fra gli uomini.*

*Mio Figlio non cercava la propria gloria sulla terra e non andava dove c'era accolto di buon grado ma dove era inviato Suo Padre Celeste. Non cercava la propria gloria né applauso. Ritornava dove l'avevano rifiutato. Siccome indipendentemente di accoglienza, ognuno ha il diritto alla Salvezza e verità. Quindi, non a noi, uomini, è dato decidere con chi si deve parlare oppure chi è degno o no. Alla Chiesa spetta annunziare che Gesù Cristo è venuto in corpo e ha offerto la Salvezza agli uomini. Colui che Lo accoglie, sarà salvato, e colui che Lo respinge, sarà perduto.*

*Il Regno di Dio avviene nei suoi figli. La Verità diffusa su tutto il mondo non gli sarà mai ritirata; ma il vero Regno di Dio avviene in coloro che lo accolgono veramente; esso non è per tutti ma solo per gli eletti. Affrettatevi a prenderne possesso perché non è aperto eternamente. C'è il tempo per dichiararsi per Cristo ed accogliere il Suo Regno, ma quel tempo non è eterno. Colui che*

*non lo accoglie secondo il Magistero della Chiesa, non ne può partecipare; colui che non ce n'è partecipa, si troverà fuori; e che cosa si trova fuori del Regno di Dio? Esiste un'alternativa per coloro che non lo accolgono? Sì. Perdizione. Perciò annunziate a tutto il mondo e pregate per tutto il mondo, poiché chi di voi può dire che è degno della Salvezza e chi no? Io vengo e parlo a tutti, mi rivelo a tutti i popoli e le prego di accogliere il mistero della Salvezza e della Redenzione dell'umanità attraverso la recita del Rosario – in questo modo tutto il mondo si convertirà. Se solo m'aveste ascoltata...*

#### 4.GESÙ SI TRASFIGURA SUL MONTE TABOR

26.10.2013

*Ti voglio parlare sul mistero della rivelazione di Dio sul Monte Tabor. Perché proprio questi tre apostoli sono stati chiamati sul monte e perché si è rivelata a loro la potenza di Dio nel loro Maestro? Pietro, Giacomo e Giovanni furono più vicino dei misteri di Dio. Tutti i tre sono stati scelti fra i dodici e dovevano essere fortificati a causa delle grazie che Dio gli ha preparato. Pietro doveva essere primo nella Chiesa, Giovanni doveva diventare il Mio protettore, e Giacomo doveva per primo versare il sangue di martirio. Tutti loro fissavano lo sguardo sul mistero di Gesù e bramavano sinceramente di esserGli fedeli. Però a causa di Passione che il Mio Figlio doveva subire, tutti i miracoli e segni sembravano troppo miseri. Gli Apostoli furono poi schiacciati di dolore e infamia. C'ero qualcosa che trapassava il loro mente e perciò un segno ch'avevano bisogno doveva trapassare tutto che l'intelletto umano c'era in grado di comprendere, cioè, dovevano vedere Dio. Dio nella sua misericordia gli ha elargito di quel grazia ed hanno visto Colui che è adorato dagli Angeli. Tale vissuto gli lascia immergere in una grande meditazione. Da quel momento vedranno Gesù non come Maestro ma come Dio; furono consapevoli che Egli è veramente Dio. Malgrado tutte queste esperienze elevati, il Calvario vincerà la loro umanità. Tuttavia la grazia che gli è stata offerta, non sparirà e quando disperazione e paura cessano di dominare nei loro cuori, si sono ricordati del loro Maestro fulgido ed hanno percepito più in fondo il mistero della Salvezza. Dovevano percepirlo di più perché furono posti a capo degli apostoli e tutti posteriori discepoli di Gesù come i loro esempi nella vita futura della Chiesa che caratterizzava gerarchia, obbedienza in confessione di fede, amore per Me, Madre di Gesù, e martirio.*

*A coloro di cui si esige di più, si dona pure di più. Tutte le grazie dello Spirito Santo sono rivelate nella Chiesa per il bene di tutti, perciò non esistono le rivelazioni "private". Ogni rivelazione offerto dallo Spirito Santo ad un membro della Chiesa è offerto per bene di tutta la*

*Chiesa. Questo non significa che ogni rivelazione ed ogni grazia bisogna rivelare a tutti ma che lo Spirito agisce sempre vedendo i bisogni di tutto il Corpo Mistico, perciò la grazia data ad un'anima in un luogo dato può guarire un posto ammalato vicino o attorno ad essa. La santificazione di un'anima sforgora su tutta la Chiesa santa, perciò è un errore della Chiesa respingere queste soprannaturalità e lasciare i fedeli tutti soli con la grazia di Dio. Le anime abbandonate da parte dei sacerdoti, non fortificate grazie al ministero degli eletti di Dio, non sarebbero capaci approfittare delle grazie ricevute e così come gli apostoli, malgrado i miracoli ch'hanno visto, perderanno d'animo a causa delle difficoltà incontrate. Ogni grazia dello Spirito Santo è una cosa comune di tutta la Chiesa, perciò ogni nessun'anima e nessuna grazia non deve rimanere fuori della Chiesa. I sacerdoti pensano che Dio solo difenderà le anime ch'aveva scelto – sì, in tanti casi sarà così – le difenderà attraverso il ministero dei sacerdoti, ma se però lo Spirito Santo non riesce incitarli, queste grazie periranno con il danno di tutto il Corpo Mistico.*

*Dio fa i miracoli, fa tanti miracoli ogni giorno, ma all'uomo esige solo accoglierli e credere, e niente di più. La fede dona la forza per perseverare ogni esperienza difficile e persistere nelle prove. La Chiesa deve essere sempre in unione con il Cristo, ascoltare i desideri dello Spirito Santo che si dona largamente lì dove sono le anime umili. Le grazie offerte ad un'anima sboccano su tutta la Chiesa, ma anche i peccati connessi da un membro della Chiesa pure sboccano su tutta la Chiesa. Soffocando le grazie dello Spirito Santo, la Chiesa distrugge una controforza naturale di bene che lo Spirito Santo versa come un balsamo sulle ferite di peccato del Corpo Mistico. Non sapete che il corpo umano da solo tende a guarirsi quando sarà ferito? Così il Corpo Mistico della santa Chiesa viene guarito con una forza misteriosa, e se solo si lasciasse agire questa forza, essa guarirebbe le sue membra. Accogliete lo Spirito Santo che così abbondantemente concede le sue grazie in questi tempi.*

## 5. GESÙ INSTITUISCE L'EUCARISTIA

27.10.2013

*Come grande è quel mistero di cui ti voglio oggi insegnare! Il Mistero della Misericordia di Dio si racchiude nella croce, ma Gesù camminando sulla terra non ha lasciato solo la croce. Egli ci ha lasciato Se stesso nel mistero della Santa Messa e del Santissimo Sacramento. La Santa Messa è un avvenimento mistico in cui l'uomo sulla Terra è veramente in relazione con Dio e con tutta la Chiesa, sia con questa in gloria sia questa penitente. Tutta la santa Chiesa si rivela come un corpo nel mistero della Santa Messa. La Santa Messa è il cuore della Chiesa che Mio Figlio ha costituito lasciando questo mondo. Alla vigilia della sua Passione, Gesù voleva regalare*

*all'umanità intera l'Offerta di Se Stesso. L'ha fatto di Se Stesso al Padre prima che l'aveva realizzato sulla croce. L'uomo l'ha ricevuto da Dio non solo come riconciliazione ma anche come immortalità che può ingerire ogni giorno. Questo sacrificio è diventato unione che rimane per secoli.*

*Il mistero di questo Sacramento è così grande che anche Signore Gesù solo voleva concederlo unicamente in modo nascosto affinché l'accesso a piena coscienza dei suoi miracoli richiedesse santità. Il Corpo ed il Sangue di Dio è stato dato in Offerta per l'umanità. Il Sangue che doveva versare, ha riempito il calice di misericordia. Questa benedetta Sangue della nuova alleanza non sarà mai esaurita. Ecco l'Amore saziante che non solo si toglie per dare a colui che ama, ma si strappa, lacera da se medesimo. In quel Sacramento il Dio Padre si rivela come Madre che si strappa il proprio cuore per i figli amati. L'unico modo di rimmettergli e mantenergli in vita è dare loro la propria vita e perciò Dio, immortale della sua natura, doveva diventare mortale per poter dare la sua immortalità all'umanità. L'uomo nutrirsi del Sacrificio di Dio, nello stesso momento si nutre della Sua immortalità. La vita che ha offerto, mantiene per sempre sotto la specie di Santissimo Sacramento che l'uomo prende durante la Santa Comunione.*

*Miei figli, Mio Figlio morendo ha ottenuto la vita per voi, e attraverso l'istituzione della Santa Messa e del Santissimo Sacramento vi ha offerto la grazia della sua eterna presenza fra di voi. Grazie a quel Sacramento vi dona la vita ch'Egli stesso possiede e fa di voi una creatura nuova, rinnovata per il Suo Sacrificio. Gli Angeli non possono ricevere il Santissimo Sacramento – ma l'ostacolo per loro non è la loro essenza spirituale ma la loro natura incorrotta. Il Santissimo Sacramento è stato istituito per l'uomo e unicamente per l'uomo come espressione della misericordia infinita di Dio. Dio si dona in questo Sacramento come guarigione per questo che è malato e come vita per colui che è sottomesso alla morte. Dio riempie di grazia in modo perfetto questo che è difettoso ed imperfetto. Soltanto Io come l'unica eccezione sono stata osservata da ogni peccato, avevo anche ottenuto la grazia di ricevere il Santissimo Sacramento. Anche se la mia natura non era corrotta, il Mio Cuore fu un cuore umano, e la ferita che Gli è stata fatta, non poteva essere guarita in altro modo, e la Mia anima vivificata, e la Mia nostalgia calmata che solo grazie a quest'unico miracolo di amore compreso nel mistero del Santissimo Sacramento.*

*Capisci, fanciulla Mia? L'uomo deve essere soggetto di sofferenza, ma una grande consolazione per l'uomo è che Dio solo e la Sua Madre – anche se libera dalla macchia di peccato – pure si sono soggetti a sofferenza e la loro sofferenza hanno offerto per voi. Il Santissimo Sacramento è assolutamente tutto di che l'uomo ha bisogno per essere totalmente guarito e per diventare l'essere spirituale simile a Dio. Amen.*